
COME NASCE CABARET ARTICO

RISPONDE LA REGISTA ALESSANDRA ROSSI GHIGLIONE

Quali sono i temi affrontati da "Cabaret Artico"?

Il tema centrale è la **crisi climatica**, spiegata in modo chiaro e accessibile. Lo spettacolo fornisce informazioni su cos'è la crisi climatica, come si manifesta e, soprattutto, cosa possiamo fare per contrastarla. Si parla di azioni individuali, di iniziative cittadine, di politiche nazionali e internazionali.

Un punto importante sottolineato dallo spettacolo è che la crisi climatica avrà un impatto più grave su alcune fasce di popolazione, quelle già svantaggiate. **Si parla quindi di disuguaglianze e giustizia sociale**, perché chi è già in difficoltà avrà maggiori problemi a causa del cambiamento climatico.

"**Cabaret Artico**" ci ricorda però che possiamo agire, sia individualmente che collettivamente. Ci sono azioni che hanno un impatto maggiore, come ridurre il consumo di carne proveniente da allevamenti intensivi o preferire il treno all'aereo quando possibile. Ma la responsabilità non è solo dei singoli: anche chi prende decisioni politiche ed economiche ha un ruolo fondamentale. **Lo spettacolo invita quindi all'attivismo civico**, a far sentire la propria voce come cittadini, come hanno fatto i giovani con i **Fridays for Future**.

"**Cabaret Artico**" affronta il tema del nostro rapporto con l'ambiente nel suo complesso. Non si limita a parlare di crisi climatica, ma invita a riflettere su come ci prendiamo cura del pianeta e di tutti i suoi abitanti, umani e non umani. Il messaggio di fondo è chiaro: il cambiamento climatico non è un problema del pianeta il pianeta sopravviverà sicuramente al cambiamento climatico esisterà milioni di anni il problema è di chi lo abita gli umani e i non umani. La grande informazione di base è che **il 99% degli scienziati**, condividono che questa accelerazione è responsabilità umana e che quindi possiamo fare qualcosa per mitigare i suoi effetti. E **non è solo una questione ambientale, ma anche di giustizia sociale e di futuro per le prossime generazioni**.

Perché il nome "Cabaret Artico"?

Abbiamo scelto questo titolo per diverse ragioni. Innanzitutto, volevamo affrontare il tema della crisi climatica, un tema che spesso spaventa e che tendiamo a ignorare. Abbiamo però scelto di farlo in modo coinvolgente e accattivante, attraverso **un format ispirato al cabaret degli anni '30 e '70**, con momenti leggeri, divertenti e musicali. L'idea è che si possa parlare di temi importanti

anche con un sorriso, provando piacere nell'informarsi e appassionandosi alle storie di chi sta lottando per un futuro migliore.

Lo spettacolo, proprio come un cabaret, offre una varietà di scene, linguaggi e emozioni (danza, musica, teatro). Si ride, ci si commuove, si riflette.

L'ambientazione artica è stata scelta perché **l'Artico è il luogo simbolo del cambiamento climatico**, dove i suoi effetti sono più evidenti. Ghiacci che si sciolgono, orsi polari in difficoltà: immagini che conosciamo tutti e che ci ricordano la fragilità del nostro pianeta.

In scena, **tre musicisti** (un pianista, un batterista e un clarinettista), **una cantante-attrice e due attori** danno vita a questo "**Cabaret Artico**", un gioco interattivo che invita il pubblico a prendere consapevolezza e a imparare cose nuove sulla crisi climatica.

La scenografia, con le 24 caselle del gioco trasformate in finestre che si aprono su un mondo artico, contribuisce a creare un'atmosfera vivace e sorprendente. E poi c'è lui, **l'orso polare**, interpretato a turno da due attori, a ricordarci che il cambiamento climatico riguarda tutti gli esseri viventi.

"Cabaret Artico" è nato dall'incontro di artisti europei che hanno condiviso idee, informazioni e spunti creativi. Un progetto internazionale che unisce l'impegno ambientale alla forza del teatro.